



COMUNE DI SARDARA

Provincia Sud Sardegna
Piazza Gramsci, 1 – 09030 – Tel. 070 9345200

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA AMBIENTALE

ART.1 ISTITUZIONE – IDENTITA' – FINALITA'

E' istituita presso il Comune di Sardara la Consulta Ambientale.

La Consulta Ambientale è l'organo consultivo e di proposta dell'Amministrazione Comunale in materia ambientale.

La Consulta Ambientale rappresenta un'importante sede di partecipazione, confronto e scambio di informazioni tra soggetti aventi scopi di tutela dell'ambiente e della natura, di promozione ed educazione alla sostenibilità ambientale, con sede nel territorio comunale ed operante su di esso.

In particolare la Consulta Ambientale si esprime sulle seguenti tematiche:

- Tutela e valorizzazione delle risorse naturali;
- Salvaguardia della biodiversità;
- Tutela del paesaggio, del suolo, del territorio e degli habitat;
- Tutela della fauna selvatica e benessere degli animali in città;
- Qualità dell'aria;
- Mobilità sostenibile;
- Qualità dell'acqua e risparmio idrico;
- Inquinamento;
- Risparmio e Produzione energetico
- Fonti rinnovabili e alternative di energia;
- Ciclo integrato della gestione dei rifiuti;
- Promozione, informazione ed educazione ambientale;
- Stili di vita sostenibili;
- Consumo consapevole;
- Tutela della salute pubblica;
- Tutela dei Beni Comuni
- Decoro urbano
- Verde Pubblico

ART.2 COMPITI DELLA CONSULTA AMBIENTALE

E' compito della Consulta Ambientale:

- essere luogo di confronto e di collaborazione tra associazioni, enti, gruppi e cittadini per sviluppare la capacità di comprendere i valori dell'ambiente come Bene Comune;
- collaborare con l'Assessorato Comunale all'Ambiente, in qualità di organo con funzioni consultive, propositive, di studio ed osservazione; a tal fine la Consulta Ambientale esprime pareri su progetti, iniziative, programmi, che siano di pertinenza dell'amministrazione comunale o sottoposte all'esame ed attenzione della stessa.

I pareri non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale. Tuttavia degli stessi deve essere fatta menzione negli atti deliberativi comunali ai quali si riferiscono per oggetto e per materia, riportandone in modo sintetico il contenuto.

- formulare altresì, anche di sua autonoma iniziativa, proposte operative intese a sollecitare il Comune ad adottare atti o iniziative o interventi su problemi ambientali, ed a stanziare appositi fondi nel bilancio preventivo annuale o nel piano pluriennale degli investimenti;
- segnalare problematiche ed emergenze ambientali;
- istituire Gruppi di lavoro (Tavoli tematici) su questioni di particolare rilevanza ambientale

- promuovere iniziative capaci di diffondere la cultura della difesa del territorio e della valorizzazione dell'ambiente urbano e naturale, di ampliare ed arricchire l'informazione sullo stato ambientale ed energetico nel territorio comunale;
 - promuovere il dialogo e il confronto fra i cittadini, l'Amministrazione Comunale e le istituzioni in genere, con la discussione dei programmi di intervento sulla natura, sul territorio e sul patrimonio ambientale del paese, anche attraverso appositi strumenti (mail, questionari, incontri, interviste, auditing, ecc.);
 - promuovere la reale partecipazione dei cittadini al governo dell'ambiente e coinvolgerli nelle problematiche inerenti la Sostenibilità e l'utilizzo delle Fonti energetiche
 - confrontarsi in modo diretto con l'Amministrazione attraverso la convocazione di riunioni su specifici temi;
 - eseguire analisi e approfondimento di particolari problematiche, avvalendosi anche di esperti volontari;
 - organizzare o partecipare all'organizzazione di seminari, eventi ed incontri su temi specifici.
 - promuovere la diffusione delle nuove tecnologie per il risparmio energetico e favorire l'autoproduzione energetica da fonti rinnovabili;
 - promuovere lo sviluppo sostenibile, favorire il benessere della comunità, migliorare l'uso del territorio e del suolo
 - stimolare e favorire il sorgere e lo svilupparsi di tutte quelle iniziative che servano a potenziare e valorizzare la cultura dell'ambiente e del paesaggio come occasioni di crescita educativa dei cittadini e come propulsore di sviluppo economico del territorio
 - analizzare bisogni del territorio ed elaborare progetti, suggerimenti, indicazioni da proporre all'Amministrazione Comunale al fine di promuovere la crescita culturale, il turismo sostenibile, l'economia circolare.
 - individuare le priorità, gli indirizzi annuali e le iniziative comuni rispetto alle quali gli enti aderenti decidono di assumere un preciso impegno attuativo in cooperazione tra loro nell'ambito delle finalità della Consulta;
 - istituire, modificare, regolare Gruppi di lavoro (Tavoli tematici) per l'attuazione delle finalità di cui sopra su questioni di particolare rilevanza ambientale;
 - esprimere pareri preventivi non vincolanti in tema di piani, di programmi, interventi e opere del Comune inerenti le problematiche ambientali e quegli altri pareri che fossero richiesti dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle finalità della Consulta.
 - proporre e discutere temi ambientali, energetici e sostenibilità di cui all'art.1
 - svolgere la propria attività nell'ambito dei compiti previsti dall'art. 2 La diffusione e la divulgazione di informazioni su questioni di interesse comune, nonché i resoconti dell'attività della stessa Consulta dovranno essere resi pubblici, attraverso idonei strumenti di comunicazione, di volta in volta definiti, dando priorità alla diffusione informatica sul sito comunale.
- L'Amministrazione del Comune di Sardara si impegna a tenere nella massima considerazione le proposte e le osservazioni della Consulta, cercando di attuarle nell'ambito delle sue competenze e possibilità e nell'indirizzo delle sue scelte programmatiche.
- In particolare il parere della Consulta dovrà essere preventivamente ed obbligatoriamente acquisito, se pure in forma consultiva (consultazione obbligatoria ma non vincolante), nel caso di atti di programmazione e pianificazione generali inerenti problematiche di specifico contenuto ambientale (PAE, PUC, ecc) e nel caso di progetti di elevato impatto ambientale.

Art. 3 COMPOSIZIONE, ADESIONE E NOMINA

La Consulta Ambientale è costituita da:

1. Membri di diritto

- a) Il Sindaco.
- b) L'assessore all'ambiente.
- c) n.2 consiglieri comunali di cui uno dell'opposizione.

2. Potranno essere nominati Membri della Consulta i rappresentanti di Associazioni, Organizzazioni, Enti, Istituzioni e Comitati di cittadini operanti sul territorio comunale o semplici cittadini esperti nelle materie di competenza della Consulta Ambientale.

Nessun membro designato può rappresentare più di un'Associazione, Ente, Istituto, Organismo o Comitato.

- Non potranno far parte della consulta coloro i quali ricoprono incarichi politici nell'amministrazione comunale.
- L'Amministrazione comunale indice l'apertura dei termini per la richiesta di adesione alla Consulta Ambientale.
- Nella richiesta di adesione di Organizzazioni, Associazioni, Enti, Istituzioni e Comitati dovrà essere indicato il rappresentante designato a far parte della Consulta.

- I candidati membri della Consulta dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici;
 - essere residenti nel Comune di Sardara al momento della presentazione della candidatura oppure svolgere l'attività nel territorio comunale;
- In caso di mancato accoglimento della domanda eventuali ricorsi potranno essere presentati al Responsabile del Servizio competente.

3. La valutazione dei requisiti di cui al comma 2 sono valutati dal Responsabile del Servizio di Vigilanza che provvede con propria determinazione alla composizione della Consulta.

ART. 4 FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA

1. La Consulta Ambientale è presieduta dal Sindaco o dall'Assessore all'Ambiente.
2. La Consulta Ambientale elegge tra i suoi componenti un Vice Presidente, che coadiuvi il Presidente e lo sostituisca in caso di impedimento.
3. Il Segretario è da individuarsi in un componente della consulta ed ha il compito di redigere il verbale degli incontri.
4. La Consulta si riunisce su iniziativa del Presidente almeno ogni sei mesi.
5. La convocazione dell'Assemblea avviene mediante messaggistica istantanea, con l'indicazione degli argomenti da trattare, da trasmettere almeno tre giorni prima della riunione.
6. La Consulta è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei presenti. Nessun provvedimento può considerarsi approvato se non ottiene il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti.
7. Le attività svolte nell'ambito della Consulta sono a titolo gratuito e non prevedono la corresponsione di alcun gettone di presenza o rimborso spese. Nessun membro designato può rappresentare più di un'Associazione, Ente, istituto, Organismo o Comitato.
8. Le sedute della Consulta sono pubbliche.
9. Possono essere espressamente invitati soggetti esterni che, per la particolare competenza professionale, siano in grado di fornire contributi qualificati e supporto sullo specifico argomento iscritto all'ordine del giorno. Tale partecipazione avverrà a titolo gratuito. Gli uditori non hanno diritto di voto e non possono intervenire salvo che non siano stati espressamente invitati dal Presidente della Consulta.
10. Di ogni incontro è redatto apposito verbale, a cura del Segretario.
11. Nel verbale devono essere indicati:
 - i nominativi dei presenti;
 - l'ordine del giorno;
 - una sintesi degli argomenti trattati;
 - le modalità e gli esiti delle eventuali votazioni;
 - gli argomenti trattati con il risultato delle eventuali votazioni.
 - proposte emerse ed eventuali pareri richiesti all'/dall'Amministrazione Comunale su specifici argomenti.

ART. 5 GRUPPI DI LAVORO (Tavoli Tematici)

1. I Gruppi di lavoro sono proposti dal Presidente e decisi dalla Consulta, al fine di istituire Tavoli Tematici, nel cui ambito si prendano in esame specifiche problematiche tecniche.
2. I Gruppi di lavoro sono composti dai membri della Consulta Ambientale e possono essere allargati a persone esperte nelle materie trattate.

ART. 6 ACCESSO AGLI ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Al fine di porre in essere le funzioni e le attività di cui all'articolo precedente, il Presidente o un suo delegato può utilizzare gli atti dell'amministrazione relativi alla materia ambientale, secondo le vigenti disposizioni di legge.

Art. 7 DIMISSIONI

Ogni membro della Consulta Ambientale ha diritto a presentare al Presidente le proprie dimissioni, motivandole.

Art. 8 NOMINA E SEDE

L'insediamento della Consulta Ambientale avverrà ad ogni inizio di mandato.

La Consulta ambientale ha sede presso un locale messo a disposizione dall'Amministrazione comunale, che curerà anche la disponibilità di locali idonei per le successive riunioni.

Art. 9 DURATA E DECADENZA

1. I membri della Consulta Ambientale restano in carica per lo stesso periodo di durata del Consiglio Comunale.

2. I membri della Consulta Ambientale decadono se per tre volte consecutive, senza darne giustificazione al Presidente, non partecipano alla seduta.

3. Potrà essere inoltrato ricorso al Sindaco il quale, entro 10 giorni, dovrà adottare un provvedimento motivato.

Art.10 SOSTITUZIONE

Per tutti i componenti della Consulta Ambientale, sia quelli di diritto che i rappresentanti di Enti o Associazioni, che siano dimissionari o decaduti si provvede alla loro sostituzione con gli stessi organi e le stesse modalità di cui dell'art. 3 del presente regolamento.

Art. 11 MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO

Il regolamento della Consulta Ambientale viene approvato con Delibera del Consiglio comunale e può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione, anche su proposta della Consulta.

Art. 12 FINANZIAMENTI

L'Amministrazione comunale, con atto motivato e per particolari esigenze, può supportare anche finanziariamente le iniziative intraprese dalla Consulta.

Art. 13 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio Comunale.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si fa riferimento allo Statuto Comunale.